

tenente generale della provincia, nella quale figura venne senza opposizione ricevuto. Verso il principiar dell'anno seguente imbarcò cencinquanta uomini sovr'alcuni brigantini e discese il fiume sino al mare, per cercare i soccorsi promessigli dal governatore, ma non incontrò verun naviglio. Al suo ritorno all'Asuncion trovò due partiti a fronte tra loro, l'uno de' quali formato dagli ecclesiastici si schierò dal suo lato, l'altro composto degli ufficiali si dichiarò pel vescovo. Queste discordie duravano già da qualche tempo, allorchè il governatore arrestato il vescovo nella chiesa, lo fece custodire prigioniero nella propria casa, troncò il capo a Pietro d'Esquivel gentiluomo di Siviglia e gettò nei ferri il provveditore del vescovato don Alonzo de Segovia. Questa condotta indispose contr'esso il clero, il quale, essendosi in nome dell'Inquisizione impadronito della di lui persona, lo imbarcò per alla Spagna. Il vescovo, che partì seco lui per accusarlo dinanzi la corte, morì a San Vicente, da cui il naviglio mise alla vela sotto il comando di Melgarejo, ed il governatore non ritornò più al Paraguay.

*Fondazione delle città di Santa Fe della Vera Cruz (Fanum S. Fidei ad Salsum), e di Cordova nel Tucuman nel 1573.* Dopo la partenza del vescovo e di Caceres, il luogotenente del re don Martino Suarez di Toledo, che il governatore aveva sospeso dalle sue funzioni, le ripigliò contra la volontà del consiglio. Giovanni de Garay gentiluomo biseagolino fondò il 31 settembre 1573 la città di *Santa Fè*, dieci leghe al dissopra del confluyente del Rio Salado colla Plata. Fu questa fabbricata nel luogo oggidì occupato dalla borgata di Cayasta. Nel 1651 venne trasferita nel sito ov'è esiste oggidì, sulle sponde della Parana (a 31°40' di latitudine), a novanta leghe da Buenos-Ayres. Santa Fè è stata sovente distrutta dagl'indiani della provincia di Chaco ov'è situata. Divenne questa città l'emporio di tutti i prodotti esportati dal Paraguay e dagli stabilimenti del Parana; e per impedire il contrabbando, si videro costretti d'instituire in difesa un corpo di cavalieri chiamati *Blandenghi*, mantenuti mediante una tassa di nove dollari e tre reali sulle carrette dei negozianti della città.